



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 840 del 25 settembre 2023

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Potenziamento del parco eolico "Castelvetrano-Salemi" ubicato nei comuni di Castelvetrano, Salemi, S. Ninfa e Vita (TP) - Prescrizioni: 1, 2, 3, 4, 5</p> <p>ID_VIP: 10026</p>
Proponente:	<p>ERG wind Sicilia 6 s.r.l.</p>

La Sottocommissione

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;-
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 250 del 1° agosto 2023

PREMESSO che:

- con DM n. 180 del 25/08/2020, è stato rilasciato, in favore della società ERG Wind Sicilia 6 S.r.l. (di seguito la società), provvedimento di compatibilità ambientale per il progetto; *“Potenziamento del parco eolico "Castelvetrano-Salemi" ubicato nei comuni di Castelvetrano, Salemi, S. Ninfa e Vita (TP)”*, oggetto del presente parere, subordinatamente all’ottemperanza di una serie di Prescrizioni e Condizioni Ambientali, che di seguito si riportano:

✓ *Prescrizione n. 1A*

Ente vigilante/coinvolto: MASE

Avifauna: *il Proponente dovrà realizzare un monitoraggio avifaunistico ante/corso d’opera/esercizio, secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuati effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà porre in essere tutte le possibili mitigazioni, che dovranno già essere individuate nel progetto di monitoraggio. Il monitoraggio Ante Operam (di almeno 12 mesi) dovrà essere realizzato prima dell’inizio dei lavori;*

✓ *Prescrizione n. 1B*

Ente vigilante/coinvolto: MASE

Rumore: *Il proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Sicilia con oneri a carico del Proponente stesso, Ante Operam, Cantiere ed Esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l’esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell’eventuale piano di contenimento acustico. Il piano di monitoraggio, una volta concordato con ARPA Sicilia, dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di*

ottemperanza prima dell'inizio dei lavori. In caso di sforamento, il Proponente, dovrà richiedere agli Enti competenti apposita autorizzazione in deroga per cantiere temporaneo come previsto dalla L.477/95, art. 6 c.h. per il valore limite differente diurno;

✓ Prescrizione n. 2A

Ente vigilante/coinvolto: MASE

Terre e rocce da scavo: *il proponente, prima dell'avvio dei lavori, dovrà trasmettere al MATTM ed all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;*

✓ Prescrizione n. 2B

Ente vigilante/coinvolto: MASE

Vegetazione: *in sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata una relazione con elaborati fotografici relativi alle aree. Dovrà inoltre essere garantita la conservazione ed il ripristino della coltre superficiale che dovrà essere riposizionata sulle superfici una volta eseguiti i lavori, in modo da garantire la conservazione della parte organica presente superficialmente. Una volta effettuati i lavori di ripristini il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza; al termine del cantiere dovrà essere ripristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione;*

✓ Prescrizione n. 2C

Ente vigilante/coinvolto: MASE

Interventi di mitigazione: *il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza;*

✓ Prescrizione n. 3A

Ente vigilante/coinvolto: MASE

Le piazzole provvisorie e definitive *a servizio degli aereogeneratori dovranno essere realizzate con materiale inerte di origine naturale;*

✓ Prescrizione n. 3B

Realizzazione delle piste/strade: *per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità e le piste esistenti. Ove non fosse possibile, le piazzole temporanee di cantiere e le piste di cantiere/esercizio devono essere obbligatoriamente realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro);*

✓ Prescrizione n. 3C

Ente vigilante/coinvolto: MASE

*Per gli **adeguamenti viari** di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere il Proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti gli interventi;*

✓ Prescrizione n. 3D

Ente vigilante/coinvolto: MASE

*Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque, per **lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta**, devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "fasce di pertinenza fluviale" così come definite dal PAI;*

✓ Prescrizione n. 3E

Ente vigilante/coinvolto: MASE

*Qualora siano previsti nella realizzazione della sottostazione elettrica impianti per **il trattamento di reflui ed impianti per il trattamento di acque meteoriche**, questi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai Regolamenti Regionali;*

✓ Prescrizione n. 3F

Ente vigilante/coinvolto: MASE

***Le operazioni di scavo** dovranno essere eseguite sotto il controllo esclusivo del personale tecnico-scientifico dell'Unità Operativa 4 per i Beni Archeologici della Sovrintendenza;*

✓ Prescrizione n. 4

Ente vigilante/coinvolto: MASE/ARPA Sicilia

*Il proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti **i percorsi dei mezzi pesanti** diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri. Per quanto riguarda le dimensioni e il peso dei mezzi di trasporto dei componenti delle turbine, la relativa viabilità e percorsi, dovranno essere autorizzati tramite il rilascio di apposita concessione;*

✓ Prescrizione n. 5A

Ente vigilante/coinvolto: MASE

*Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda tra l'altro: **le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture**;*

✓ Prescrizione n. 5B

Ente vigilante/coinvolto: MASE

*Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda tra l'altro: **gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto;***

✓ Prescrizione n. 5C

Ente vigilante/coinvolto: MASE

Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda tra l'altro: cronoprogramma e allocazione di risorse.

PRESO ATTO e CONSIDERATO che:

- la società, con nota acquisita al prot. MASE/95219 del 12/06/2023, ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali sopra riportate, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006;
- la Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (di seguito la Divisione), con nota prot. MASE/141400 del 07/09/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (di seguito la Commissione) con prot. CTVA/10010 del 07/09/2023, ha trasmesso, ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica di verifica delle citate condizioni ambientali, la domanda sopracitata e la documentazione tecnica pubblicata sul portale istituzionale al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6865/14741>;
- Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS n.3091 del 19 luglio 2019 come modificate con parere n.3305 del 17 aprile 2020.

PRESCRIZIONE N. 1 (FASE PRECEDENTE LA CANTIERIZZAZIONE)

- Rispetto alla **Prescrizione 1A** il Proponente ha trasmesso la relazione tecnica "Monitoraggio dell'avifauna nel territorio circostante l'impianto di generazione eolica di Salemi-Castelvetrano" che, secondo il Proponente riporta i richiesti risultati di monitoraggio della situazione ante operam.
- Rispetto alla **Prescrizione 1B** il Proponente ha redatto e trasmesso:
 - ✓ il Piano di monitoraggio ambientale acustico ad ARPA Sicilia in data 07/02/2023
 - ✓ l'autorizzazione in deroga del Comune di Salemi
 - ✓ l'autorizzazione in deroga del Comune di Castelvetrano

PRESCRIZIONE N. 2 (FASE PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

- Rispetto alla **Prescrizione 2A** il Proponente segnala che con Parere n. 3305 del 17 aprile 2020 questa Commissione ha modificato la prescrizione in "il proponente prima dell'avvio dei lavori dovrà trasmettere al MATTM e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017" e che in relazione a detta prescrizione il Proponente, all'interno del

progetto esecutivo, ha redatto il seguente documento: “PIANO ESECUTIVO DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI” (documenti SLM-EXE-REL-006_00 e CSV-EXE-REL-006)

- Rispetto alla **Prescrizione 2A** e **2B** il Proponente ha trasmesso i documenti recanti i seguenti titoli: “DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ANTE OPERAM” (documento SLM-EXE-REL-0017 e CSV-EXE-REL-0017), facente parte del progetto esecutivo.
- Rispetto alla Prescrizione **2C**, il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA e dimostrarne l’attuazione in verifica di ottemperanza
- Il proponente afferma che la verifica per la suddetta prescrizione dovrà essere svolta in fase di cantiere.

PRESCRIZIONE N. 3 (FASE DI CANTIERE)

- Rispetto alla **Prescrizione 3A**, il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, afferma che le piazzole provvisorie saranno realizzate riutilizzando il materiale proveniente dagli scavi mentre le piazzole definitive saranno realizzate con materiale drenante proveniente da cave naturali
- Rispetto alla **Prescrizione 3B**, il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, sia nel caso del Parco eolico di Salemi sia in quello di Castelvetrano, afferma che complessivamente gli assi stradali sommano a circa 11,5 km, di cui buona parte riguardano piste esistenti che vengono modificate e rese idonee per i nuovi trasporti. La sezione stradale, con larghezza di 4,00 m oltre fosso di guardia in scavo e arginello in rilevato (in genere di ingombro massimo pari a 50 cm), sarà realizzata in massiciata composta da uno strato di fondazione in misto calcareo di 40 cm, mentre superiormente sarà previsto uno strato di finitura/usura in misto stabilizzato, dello spessore di 20 cm.

La transitabilità delle piste sterrate è sufficientemente agevole nel periodo asciutto; durante le piogge i tratti stradali di maggiore pendenza, tendono però ad erodersi per effetto dell’acqua scolante e la percorribilità diventa poco agevole se non a seguito di frequenti interventi di manutenzione. La transitabilità delle piste sterrate è sufficientemente agevole nel periodo asciutto; durante le piogge i tratti stradali di maggiore pendenza, tendono però ad erodersi per effetto dell’acqua scolante e la percorribilità diventa poco agevole. Per consentire in sicurezza il trasporto degli aerogeneratori nei tratti di maggiore pendenza si è previsto una pavimentazione drenante ed ecologica da ottenersi con prodotti di mercato quali IDRO DRAIN o similari. Detta pavimentazione viene impiegata in aree S.I.C., Z.P.S., Z.S.C. con possibilità di colorazione più vicino possibile ai colori della zona, con ciò mitigando gli impatti visivi. Il Proponente, quindi, ha previsto una sistemazione del pacchetto stradale così composta:

- ✓ uno strato di fondazione in misto calcareo di 30 cm
- ✓ strato di base in misto drenante realizzato con inerte sabbia pietrisco e una
- ✓ bassa quantità di cemento confezionato
- ✓ strato di finitura in “Idrodrain” pigmentato s= 10 cm. a base di leganti
- ✓ idraulici cementizi, graniglie selezionate e di additivi sintetici, avente caratteristiche drenanti e traspiranti, con alta percentuale di vuoti, compreso la miscelazione come da scheda tecnica prodotto, e da impastare con sola acqua

Per gli approfondimenti si rimanda all’elaborato grafico “CSV-EXE-TAV-05”, disponibile al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6865/14741?pagina=10>

- Rispetto alla **Prescrizione 3C**, il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, sottolinea che la stessa sarà ottemperata in fase di cantiere.
- Rispetto alla **Prescrizione 3D**, il Proponente afferma che le aree individuate come siti di stoccaggio temporaneo e siti di destinazione definitiva non ricadono tra quelli ascrivibili ad “alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” e “fasce di pertinenza fluviale”, così come definite dal PAI. Si vedano a tal proposito i piani TERS del parco di Salemi e del parco di Castelvetrano
- Rispetto alla **Prescrizione 3E**, il Proponente afferma che non sono previsti **servizi igienici** nelle sottostazioni elettriche dei due impianti di Salemi e Castelvetrano e dunque non sono necessari impianti di trattamento acque reflue. Per le acque meteoriche sono previsti impianti di trattamento delle acque di prima pioggia nel rispetto delle normative vigenti. A tale proposito si faccia riferimento a CSV-EXE-TAV-0087_00_Impianto gestione acque meteoriche
- Rispetto alla **Prescrizione 3F**, per le operazioni di scavo, il Proponente afferma che prima dell’inizio dei lavori saranno presi accordi con l’Unità Operativa per i Beni Archeologici della Sovrintendenza per l’esecuzione dei lavori
-

PRESCRIZIONE N. 4 (FASE DI CANTIERE)

- Rispetto alla **Prescrizione 4A**, il Proponente afferma che nella fase di cantiere saranno richieste le autorizzazioni al transito dei mezzi speciali per il trasporto degli aerogeneratori

PRESCRIZIONE N. 5 (FASE DI DISMISSIONE DELL’OPERA)

Rispetto alle **Prescrizioni 5A-5B-5C**, il Proponente assicura che essa sarà ottemperata nei tempi indicati ma per ovvie ragioni, al momento, non può fornire elementi di ottemperanza.

VERIFICATO che:

- rispetto alla **Prescrizione 1A** il Proponente ha redatto la relazione tecnica “Monitoraggio dell’avifauna nel territorio circostante l’impianto di generazione eolica di Salemi-Castelvetrano”, disponibile al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6865/14741?pagina=14>, codice elaborato A1300001384-B9015355-Rap, in cui sono contenute le attività di monitoraggio ante operam dell’avifauna nel territorio interessato, con un focus sui principali fattori di impatto sugli uccelli legati all’esistenza di parchi eolici. Le metodologie seguite fanno riferimento, come richiesto dalla Prescrizione in oggetto, al “Protocollo di Monitoraggio dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna”, secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact).
- L’analisi avifaunistica fin qui svolta ha consentito al Proponente di valutare i rischi potenziali d’interferenza dell’impianto esistente e di quello in progetto. Il Proponente ha individuato rischi di collisione in particolare a carico delle specie in migrazione, che, con l’impianto attualmente in esercizio, mostrano un comportamento associato a una bassa probabilità di collisione. Considerando il nuovo impianto di generazione eolica, il rischio potenziale di collisione è stato valutato sia in funzione delle specie presenti o potenzialmente presenti, sia in funzione dell’altezza intermedia di riferimento dei nuovi aerogeneratori (115 m alla navicella + 70 m di pala per un’altezza totale di 185 m). Secondo

il Proponente, solo 15 specie presentano un rischio alto, 7 specie medio alto, mentre per le rimanenti 34 specie il rischio va da medio a inesistente.

- Il Proponente ha considerato che durante i rilievi sono stati frequentemente riscontrati comportamenti di volo tali da rendere il rischio reale minore di quello potenziale; che il potenziale rischio di collisione, sia l'effetto barriera e la perdita o modificazione degli habitat presenti, **è possibile ridurli sensibilmente adottando un'adeguata distanza tra gli aerogeneratori.**
- L'esistenza da diversi anni dell'impianto di generazione eolica ha probabilmente consentito lo sviluppo dei meccanismi di assuefazione, presenti in particolare nella fauna antropofila che frequenta l'area. Pertanto, lo sviluppo spaziale dell'impianto attualmente in esercizio non dovrebbe dare origine a un significativo effetto barriera per le migrazioni. Un eventuale repowering dell'impianto, secondo il Proponente, specialmente se caratterizzato dalla riduzione del numero di macchine, anche se di dimensione maggiore delle attuali ma con distanze sulla fila adeguate, non dovrebbe determinare una significativa modificazione della fruizione degli habitat.
- le misure **di mitigazione emerse dai risultati del Piano di monitoraggio sono formulate in maniera generica non dettagliata, e pertanto insufficienti e non valutabili in termini di efficacia attesa allo stato attuale**
-
- Rispetto alla Prescrizione **1B** il Proponente ha redatto e trasmesso ad ARPA Sicilia, in data 09/02/2023, il piano di monitoraggio ambientale acustico (28 p.), disponibile al sito <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6865/14741?pagina=14>, con il codice elaborato: Studio 22NFO-005 R0 PMA.
- Rispetto alla **Prescrizione 2A**, il suddetto "Piano esecutivo di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", redatto nel maggio 2023 e trasmesso al MASE in data 24/09 2023, in esito all'ultimazione della progettazione esecutiva, costituisce una specificazione del piano preliminare di riutilizzo già approvato da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tramite il parere CTVA n.3091 del 19 luglio 2019 come modificate con parere n. 3305 del 17 aprile 2020.
Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del DPR 120/2017, come richiesto dalla prescrizione 2A ha:
 - a) effettuato il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
 - b) redatto, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:
 - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 - la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
 - la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo; la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 saranno trasmessi al MASE e all'Arpa in linea con le prescrizioni previste nel Decreto VIA.
il Proponente prevede un riutilizzo dei materiali in esubero per rimodellamenti di aree morfologicamente depresse al di fuori del parco eolico ed in aree agricole del circondario, ritenendosi tale soluzione conforme alle manifestate esigenze di livellare i fondi agricoli, al fine di migliorarne l'utilizzo e soprattutto evitando di intasare gli impianti di riutilizzo.
- Secondo quanto riportato nel piano suddetto, all'esito della progettazione esecutiva svolta, i volumi sono quelli di seguito riportati: :

- Volume di terreno scavato 67.845,6m3 (vs i 56.396 m3 del piano preliminare)
 - Volume di terreno riutilizzato in sito 34.482,92 m3 (vs i 50.770 m3 del piano preliminare)
 - Volume in esubero da riutilizzare per rimodellamenti di suoli agricoli 33.362 m3 (vs i 4.470 m3 del piano preliminare previsti presso siti di riutilizzo).
- Rispetto alla **Prescrizione 2B**, il Proponente ha presentato una relazione con documentazione fotografica dello stato dei luoghi con le foto su ogni postazione dove sarà realizzato il nuovo aerogeneratore e le immagini che mostrano le simulazioni dei nuovi aerogeneratori sui crinali. Dovrà viceversa essere ottemperata (risultando quindi “non ottemperata”, ma “ottemperabile”) la prescrizione relativa alla conservazione ed il ripristino della coltre superficiale che dovrà essere riposizionata sulle superfici una volta eseguiti i lavori, in modo da garantire la conservazione della parte organica presente superficialmente. Una volta effettuati i lavori ed i ripristini il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza; al termine del cantiere dovrà essere ripristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione;
- Rispetto alla **Prescrizione 2C**, il Proponente è chiamato a realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA, **oltre a quelli che potrebbero emergere dal Piano di Monitoraggio Ambientale (Prescrizione 1A), sia in fase ante operam, sia di cantiere e di esercizio**. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza. **La verifica di questa Prescrizione dovrà essere svolta in fase di cantiere. Una volta effettuati i lavori ed i ripristini il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza; al termine del cantiere dovrà essere ripristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione, La verifica dovrà essere svolta in fase di cantiere**

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

in ordine alle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni: 1 (A,B), 2 (A,B,C), 3 (A,B,C,D,E,F,) ,4, 5 (A,B,C) del Decreto di compatibilità ambientale DM n. 180 del 25/08/2020 relativo al progetto “Potenziamento del parco eolico "Castelvetrano-Salemi" ubicato nei comuni di Castelvetrano, Salemi, S. Ninfa e Vita (TP)”, si ritiene che le stesse siano ottemperate, parzialmente ottemperate od ottemperabili, secondo la tabella seguente:

Prescrizione	Ottemperata	Parzialmente ottemperata	Ottemperabile
n. 1A		PMA Avifauna Per la parte Ante Operam	Conduzione del PMA in fase di cantiere e post operam e adozione di misure di mitigazioni

			che dovessero rendersi necessarie dalle risultanze dello stesso PMA.
n. 1B		Il Proponente ha redatto e trasmesso il Piano di monitoraggio ambientale acustico come richiesto dalla Prescrizione	Il Piano, se necessario, dovrà prevedere la riduzione del numero di giri delle turbine e verificare l'attuazione di tutte le misure di mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.
n. 2A	Ottemperata		
n. 2B		Il Proponente ha redatto la documentazione fotografica	In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà completare gli altri obblighi previsti dalla Prescrizione
n. 2C			In fase di progettazione esecutiva
n. 3A-3B-3C-3D-3E-3F			In fase di cantiere
n. 4			In fase di cantiere
n. 5A-5B-5C			

La Coordinatrice della Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla